

Via crucis in Base vent'anni dopo Anche il vescovo con i pacifisti

Sono trascorsi 20 anni dalla prima Via crucis da Pordenone alla base di Aviano ma il tema che ha portato i promotori, don Giacomo Tolot e don Pierluigi Di Piazza, a organizzarla, quello della pace, è...

di Laura Venerus

Messaggero Veneto - 11 marzo 2016



Sono trascorsi 20 anni dalla prima Via crucis da Pordenone alla base di Aviano ma il tema che ha portato i promotori Don Giacomo Tolot e don Pierluigi di Piazza a organizzarla quello della Pace è oggi attuale come allora...

Sono trascorsi 20 anni dalla prima Via crucis da Pordenone alla base di Aviano ma il tema che ha portato i promotori, don Giacomo Tolot e don Pierluigi Di Piazza, a organizzarla, quello della pace, è oggi attuale come allora. L'appuntamento è fissato per domenica alle 13.30 con partenza da piazzetta San Marco e arrivo alle 18 alla Base di Aviano.

Vent'anni, dunque, ma i motivi sono gli stessi: il proliferare delle armi e il non dialogo, le violenze e il terrorismo. E la Base di Aviano, al contrario dei rumors di qualche tempo fa, non sarà smantellata ma potenziata, alla luce dei nuovi teatri di scontro mondiale. «La nostra zona è sempre in prima linea nei problemi mondiali – ha affermato don Tolot – A

Pordenone siamo seduti ai bordi di un cratere che non si sa quando esploderà». Il riferimento è allo studio condotto in Austria sui rischi per la popolazione qualora dovesse verificarsi un incidente nucleare in Base. «In seguito a quello studio è stata effettuata una raccolta di firme dal titolo “prevenire perché curare sarà impossibile” – ha fatto sapere don Tolot – Sono state raccolte duemila firme e consegnate al sindaco Pedrotti per chiedere che vengano organizzate delle esercitazioni alla popolazione. Ma tutto ciò non ha avuto alcun seguito».

Una novità, quest’anno, comunque ci sarà: il vescovo Giuseppe Pellegrini non solo sarà presente alla partenza del corteo, ma prenderà parte alla processione fino alla prima stazione.

La Via crucis di quest’anno sarà dedicata al ricordo di Vittorio Arrigoni, giornalista e attivista ucciso nel 2011 nella Striscia di Gaza, Valeria Solesin, la ragazza veneziana vittima dell’attentato di Parigi al Bataclan, e Giulio Regeni, ucciso in modo crudele e orribile al Cairo in circostanze ancora da chiarire.

«Il tema di quest’anno è “Non abbiate paura” – ha spiegato don Di Piazza – Il gruppo di partecipanti negli anni è diminuito nelle presenze ma ciò che è importante è esprimersi, non fermarsi all’io. Noi camminiamo per perseverare nella convinzione che il futuro non potrà essere costituito dalle guerre ma dalla cooperazione internazionale. Viviamo nella constatazione di come la guerra, di cui siamo complici, comporti l’avanzata dei profughi nei nostri territori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://messaggeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2016/03/11/news/via-crucis-in-base-vent-anni-dopo-anche-il-vescovo-con-i-pacificisti-1.13111320?ref=search>